



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE , DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO GHILARZA

SCUOLA dell'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA di I GRADO Ghilarza e Sedilo
Corso Umberto I n° 227 – 09074 GHILARZA OR
c.f.: 80006630950 – cod. meccanografico ORIC82200D - tel. 0785-564156- fax 0785-52422 –
e-mail: oric82200d@istruzione.it – sito web: <https://www.istitutocomprensivoghilarza.edu.it>

Ghilarza, 26.10.2022

Istituto Comprensivo - Ghilarza (OR)
Prot. 0010275 del 26/10/2022
II-9 (Uscita)

All'Amministratore Straordinario
della Provincia di Oristano
Preg.mo Dott. Massimo Torrente

Oggetto: Programmazione della Rete Scolastica e dell'offerta Formativa – A.S. 2023/2024.
Trasmissione documento unitario per l'istituzione del globale e allegati.

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 17518 del 14.10.2022, per conto della Scrivente e di tutti i Sindaci che costituiscono l'Istituto Comprensivo di Ghilarza, si trasmettono con la presente, il documento unitario per l'istituzione del globale e gli allegati dei risultati ottenuti dalle petizioni popolari.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marina Enna

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993)

UNITI PER L'ISTITUTO GLOBALE DI GHILARZA

L'Istituto Comprensivo di Ghilarza, costituito dai Comuni di Ghilarza, Sedilo, Boroneddu, Soddi, Tadasuni e la frazione di Zuri, nell'anno scolastico 2022/2023 è costituito da una popolazione scolastica di n. 497 alunni di cui n. 112 bambini delle Scuole dell'Infanzia, n. 213 alunni delle Scuole Primarie e n. 172 alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado con sette punti di erogazione situati nei Comuni di Ghilarza e Sedilo.

L'Istituto Globale di Ghilarza, che si vuole istituire a partire dall'a. s. 2022/2023, comprenderebbe le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di 1° grado situate nei Comuni di Ghilarza e Sedilo e il Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, IPSIA corso diurno e IPSIA corso serale situate a Ghilarza.

Ghilarza fa parte dell'Unione dei Comuni Guilcier, costituita anche dai Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddi e Tadasuni. Il Guilcier è un'area geografica situata al centro dell'isola ed è, da secoli, crocevia di attività e commerci, comprende un altipiano basaltico e la sottostante pianura dove scorre il fiume Tirso, nel quale si trova l'invaso artificiale del Lago Omodeo. Il Guilcier raccoglie numerosi tesori archeologici, tra i quali ricordiamo per importanza il Nuraghe Losa di Abbasanta, la Chiesa di San Pietro di Zuri, la Torre Aragonese a Ghilarza, il complesso archeologico di Santa Cristina a Paulilatino, la foresta pietrificata a Soddi e la Chiesa dei Templari a Norbello. A Tadasuni è di notevole interesse il museo degli strumenti musicali e ad Aidomaggiore la chiesa di Santa Greca, da non dimenticare infine, a Sedilo la famosa 'Ardia' che si svolge in onore dei festeggiamenti di San Costantino i primi giorni di luglio.

Se si considera, oltre all'Unione dei Comuni del Guilcier (con una popolazione di 11.304 abitanti, in una superficie territoriale di 276 km²), l'Unione dei Comuni del Barigadu (con una popolazione di 9.341 una superficie territoriale pari a 325,77 km²), composta dai Comuni di Ardauli, Bidoni, Busachi (dove l'Unione ha sede), Fordongianus, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Sorradile e Ula Tirso, si può ben comprendere la necessità dell'Istituto omnicomprensivo e le particolari condizioni di isolamento e marginalità.

L'Unione dei Comuni del Barigadu, ha un'area geografica confinante con il Mandrolisai e il Sarcidano e, sul versante occidentale con il Campidano di Simaxis e il Lago Omodeo che con il fiume Tirso ne caratterizza l'intero territorio, dando luogo a valenze naturalistiche ambientali che si integrano con le altre emergenze costituite dal patrimonio archeologico e storico-monumentale e religioso, le tradizioni, l'enogastronomia. Un insieme di elementi che attribuiscono a questo territorio valori particolari che si connotano con il rilancio del patrimonio forestale, le tradizioni, i valori

archeologici e quelli di natura paesistico-ambientale che sono propri dell'intera Unione dei Comuni del Barigadu.

Le ragazze e i ragazzi del Barigadu non frequentano le Scuole Secondarie di 2° grado di Ghilarza perché l'Offerta Formativa non è qualitativamente ricca e variegata; gli Indirizzi, come il Liceo Scientifico Sportivo e Liceo Scientifico Biomedico, i Progetti e le proposte formative sono concentrati nella Sede Centrale di Oristano. Ulteriore criticità da segnalare è la presenza dell'Ufficio di Dirigenza e degli Uffici di Segreteria nel capoluogo provinciale che costringe le famiglie a spostarsi per qualsiasi pratica o documentazione.

Le studentesse e gli studenti del Barigadu per frequentare le Scuole Secondarie di 2° grado devono raggiungere con i mezzi di trasporto Ghilarza per poi proseguire, con altri mezzi, per Oristano o per Macomer; un viaggio di alcune ore su strade interne dissestate e utilizzando un sistema di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano, carente, su autobus e treni spesso desueti e con il numero dei posti ridotti a causa della situazione pandemica, con stazioni povere di servizi, con corse limitate in determinate fasce della mattina. Gli studenti pendolari, per aver garantito il diritto all'istruzione, effettuano quotidianamente un viaggio lungo e difficoltoso che da una parte produce un notevole aggravio economico per le famiglie e dall'altra riduce notevolmente il tempo degli studenti da dedicare allo studio e alla formazione.

A tal proposito è esaustivo lo studio dell'Università degli Studi di Cagliari sulla "Regione Sardegna", nel quale si legge: *"l'Isola non possiede rilievi montuosi apprezzabili (altezza massima di 1850 m). Tuttavia, essi rappresentano oltre 82% del territorio, con incisioni articolate e profonde dove scorrono, talvolta, corsi d'acqua. Tale morfologia ha condizionato pesantemente l'evoluzione socio-economica del territorio e lo sviluppo di un sistema dei trasporti uniformemente distribuito. È tuttora prevalente, e non pare destinata ad invertirsi, la logica della concentrazione produttiva (industriale e terziaria) in pochi poli forti contrapposti a zone interne a debole presidio insediativo ed in condizioni di crescente emarginazione. Da ciò nascono fenomeni di trasporto anche a lunga distanza. (...). Il disegno storico della rete infrastrutturale ha contribuito in modo sostanziale a rafforzare gli squilibri e le disomogeneità negli assetti territoriali. L'espansione e la trasformazione del sistema dei trasporti, in Sardegna, ha raramente corrisposto in maniera ottimale alle differenti necessità territoriali; la realizzazione delle infrastrutture di comunicazione è avvenuta più a seguito di esigenze e di richieste settoriali che in funzione di una complessiva pianificazione del territorio e programmazione degli interventi. (...). L'attuale tendenza demografica al progressivo spopolamento delle aree interne a favore di quelle costiere viene assecondata anche dai più recenti interventi infrastrutturali (ammodernamento della S.S. n°131 e S.S. n°125) e dalla riclassificazione*

della rete intervenuta con il D.L. 28.10.99. (a cura di: Prof. Ing. Mauro Coni, Ing. Francesca Maltinti, Ing. Francesco Pinna, Ing. Silvia Portas e Prof. Ing. Francesco Annunziata).

La provincia di Oristano ha 166.000 abitanti ripartiti su 88 comuni, con una densità media di 54 abitanti per Km², e con zone che si desertificano fino ai 20 abitanti per Km quadrato.

Appare doveroso porre in atto una riflessione generale sulla situazione della nostra provincia, piccola, ma ricca di storia e di potenzialità, e tuttavia avviata da tempo, purtroppo, sulla strada del declino, testimoniato in modo particolarmente evidente dal calo della natalità, unita all'emigrazione giovanile: tanti ragazzi e ragazze, delusi e sfiduciati, cercano un altro luogo in cui realizzare il loro progetto di vita, spendendo altrove entusiasmo e competenze.

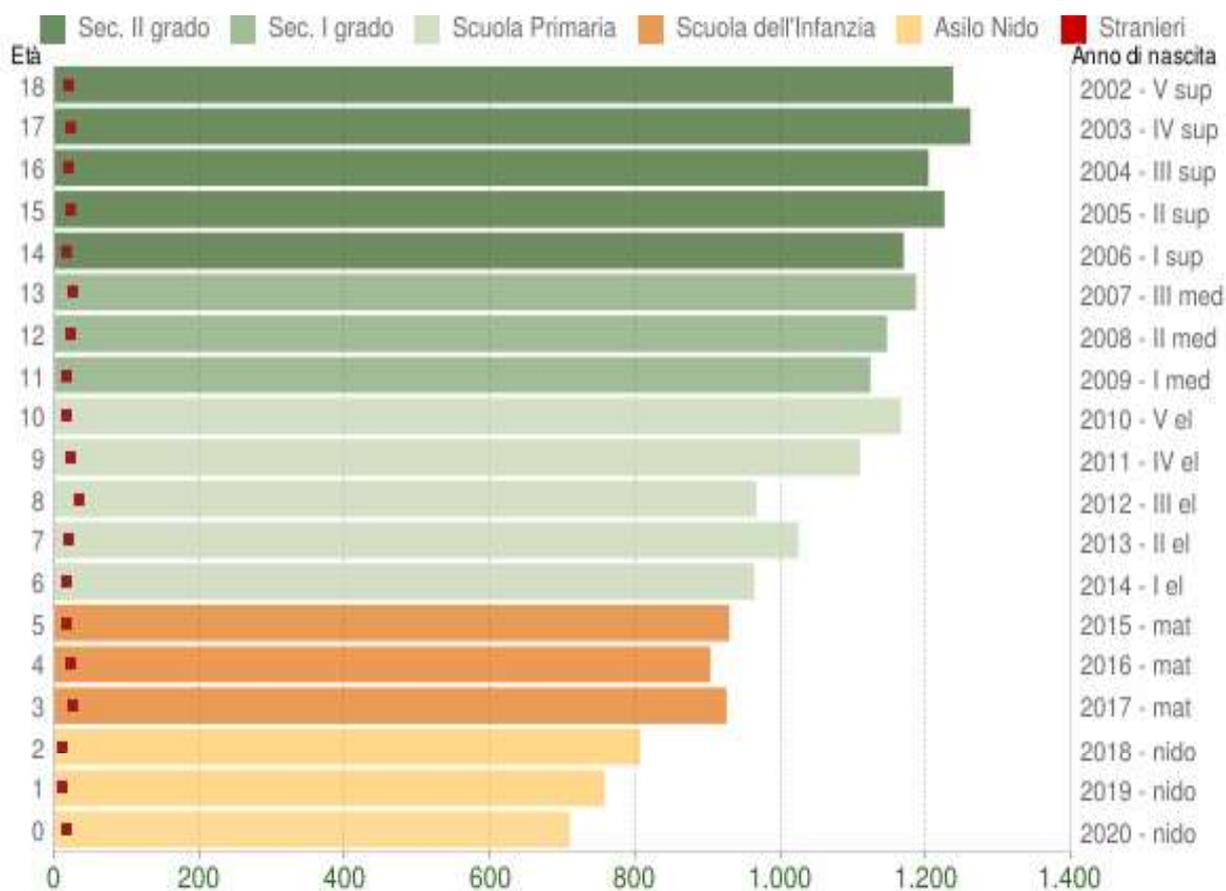
I grafici successivi fotografano la situazione demografica della provincia di Oristano:



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Popolazione per età scolastica - 2021

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Risulta subito evidente, dall'esame dei grafici, che l'andamento demografico è in costante diminuzione.

Nel decennio 2009-2019 la Provincia di Oristano ha perso circa 11.000 residenti.

Non teniamo conto, nel primo grafico, dell'impennata evidenziata a partire dal 2005: essa è dovuta interamente all'acquisizione di alcuni territori a seguito del riordino delle province, e non certo ad un successo delle politiche occupazionali o all'utilizzo di strategie adottate per contrastare l'emigrazione o, ancora meglio, per attrarre nella nostra provincia persone provenienti da altri territori e desiderose di spendere in questo luogo competenze, conoscenze, fantasia ed entusiasmo. Gli "stranieri", nel grafico relativo alla popolazione scolastica, sono rappresentati dal minuscolo quadratino rosso collocato a sinistra!

In questi ultimi anni nei centri dell'interno si è registrato un crollo demografico di oltre 137mila persone, - il 21%, mentre nei Comuni costieri, al contrario, si è avuto un incremento della popolazione di circa 303mila persone, + 40%.

Secondo una stima del Centro Studi del Cna Sardegna, nel 1961 nei Comuni dell'interno i residenti erano pari al 47% del totale regionale, nel 2020 sono calati al 33% e, in base alle proiezioni delle Associazioni di categoria, nel 2050 potrebbero diminuire al 29,7%.

A questo allarmante dato demografico si aggiunge un decremento del reddito complessivo prodotto dagli abitanti delle aree interne del 4,2%; mentre, nonostante le difficoltà dell'economia regionale, si è ridotto di appena 1,8% nelle zone costiere.

L'Istituto Globale permetterebbe un'inversione di tendenza e darebbe un nuovo impulso al territorio dell'Unione dei Comuni del Guilcier, partendo dalla Scuola per promuovere la cultura, le tradizioni, il patrimonio paesaggistico e, sempre attraverso la scuola, alla riqualificazione del territorio per dare una significativa spinta all'apparato socio-economico di quello che si può definire il cuore della nostra Regione.

Il Presidente della Regione Christian Solinas, intervistato a seguito del Dimensionamento scolastico, con l'approvazione del Piano 2020-2021, dichiarò *“È un'impresa difficile, ma importantissima. In una Regione vasta e con bassa densità demografica, razionalizzare il servizio scolastico è arduo, ma il nostro obiettivo è stato quello di mantenere in vita tutte le scuole e tutte le autonomie. Con questo piano, afferma il Presidente, combattiamo in modo efficace il fenomeno della dispersione. Nostro obiettivo è quello di garantire ai ragazzi l'accesso a scuola con viaggi meno lunghi e più agevoli. Un atto fondamentale di questa Giunta, che rappresenta non solo un doveroso esercizio di programmazione, ma anche un forte atto politico per garantire a tutti i ragazzi sardi il diritto allo studio”*. (Cagliari, 23 gennaio 2020)

Nella stessa occasione l'Assessore alla Pubblica Istruzione Andrea Biancareddu dichiarò: *“Nessuna scuola è stata chiusa come promesso. “L'impegno è stato mantenuto, afferma l'assessore, non a parole ma con fatti concreti. Restano in vita tutti i Punti di Erogazione e tutte le Autonomie anche nei Paesi dove è più difficile per lo scarso numero dei ragazzi. Con un lavoro certosino siamo riusciti a raggiungere questo risultato che è frutto anche delle Conferenze Provinciali le cui risultanze ho voluto sempre seguire nel rispetto della volontà e delle indicazioni degli Enti Locali. Ma soprattutto, afferma l'assessore, si è cercato di produrre linee guida che consentano di evitare la dispersione scolastica da cui la Sardegna è afflitta. Abbiamo il 23 per cento di dispersione; **uno dei metodi per combatterla è garantire punti di erogazione anche nei paesi più sperduti, e mettere i nostri ragazzi di frequentare con meno disagi e viaggi meno lunghi”***.

Con l'istituzione del Globale si chiede di non chiudere l'autonomia scolastica di Ghilarza e di garantire il diritto allo studio attraverso viaggi meno lunghi e minori disagi per i pendolari del Guilcier

e del Barigadu. L'art. 2, comma 3, DPR n. 233/1998 recita “***Nelle piccole isole, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche, gli indici di riferimento previsti dal comma 2 possono essere ridotti fino a 300 alunni per gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media, o per gli istituti di istruzione secondaria superiore che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo, previsti dal comma 6; nelle località sopra indicate che si trovino in condizioni di particolare isolamento possono, altresì, essere costituiti istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado. L'indice massimo di cui al comma 2 può essere superato nelle aree ad alta densità demografica, con particolare riguardo agli istituti di istruzione secondaria con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico.***”

Il territorio del Guilcier presenta delle particolari condizioni di isolamento e marginalità tali da giustificare l'istituzione del Globale.

Con Deliberazione n. 2/13 del 20.01.2022, con oggetto “*Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023. Approvazione definitiva.*”, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha richiamato l'attenzione sull'art. 1, c. 343 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 nella quale si prevede di estendere agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 la disciplina derogatoria prevista dalla Legge 178/2020, per l'a. s. 2021/22, rispetto al numero minimo di alunni, fissato dalla citata L. 183/2011, necessario per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato, ossia a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le Istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montanti o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

A seguito di tale norma l'Istituto Comprensivo di Ghilarza fruirà di deroga fino al prossimo anno scolastico 2023/2024.

Lo stesso Assessore, nella Deliberazione sopraccitata, riconosce che il suddetto intervento normativo, come già la deroga ai parametri prevista per l'anno scolastico 2021/2022, ha un carattere transitorio e non strutturale, limitato ai prossimi due anni scolastici (2022/2023 e 2023/2024) e, pertanto, conferma l'impegno da parte della Regione nel continuare a rappresentare nelle sedi nazionali competenti la propria posizione volta alla definizione di parametri che siano più confacenti alle specificità territoriali della Sardegna.

Siamo pienamente consapevoli che lo stato di emergenza dovuto al COVID-19 ha rallentato notevolmente l'attività politica e programmatica della Giunta Regionale, impegnata, da una parte, nell'erogazione del servizio ordinario e, dall'altra, in tutte le attività legate alla gestione

dell'emergenza epidemiologica, ma è anche vero che con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, scandendo le principali tappe del graduale ritorno all'ordinario; un ordinario che conduce oggi alla richiesta di una programmazione Regionale della rete scolastica Sarda di ampio respiro e di lungo termine.

Si chiede all'Assessore alla P.I., Dott. Andrea Biancareddu e al Presidente della Regione Sardegna, Dott. Christian Solinas, che hanno manifestato nei precedenti dimensionamenti scolastici e in maniera tangibile, sensibilità, attenzione e impegno nei confronti della realtà scolastica sarda, l'istituzione del Globale di Ghilarza, nonostante si legga nella bozza delle *"Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024"* che non potranno essere costituiti Istituti omnicomprensivi (Istituti globali).

L'I.I.S. "Mariano IV D'Arborea" di Oristano nell'a. s. 2021/2022 (dati MIUR) ha una popolazione di 1156 alunni di cui 876 ad Oristano e 280 Ghilarza.

Sottraendo gli alunni di Ghilarza, per costituire il Globale, l'autonomia scolastica del Mariano IV di Oristano, con i suoi 876 alunni, rispetterebbe ampiamente e nel tempo il parametro numerico dei 600 alunni.

Se si osserva la Tabella riepilogativa delle Autonomie Scolastiche, si potrà notare che gli Istituti Globali in Sardegna sono soltanto 3 e tutti presenti nel Sud Sardegna:

Tabella 1. Tabella riepilogativa Autonomie Scolastiche (dati organico di fatto 2022/2023¹).

PROV	Direzioni Didattiche	Scuole Sec I grado	Istituti Comprensivi	C.P.I.A	I.I.S	LICEI	Istituti tecnici	Istituti Professionali	Convitti	Istituti Globali	TOTALI
Città Metropolitana	8	4	28	1	8	10	3	3	1	0	66
Sud Sardegna	1	0	36	1	12	2	1	2	0	3	58
Oristano	0	0	16	1	5	1	1	0	0	0	24
Nuoro	0	0	31	1	8	4	3	1	0	0	48
Sassari	3	2	43	1	12	9	4	2	1	0	77
SARDEGNA	12	6	154	5	45	26	12	8	2	3	273

¹ I dati disponibili sono relativi all'organico di fatto "provvisorio" al 06 settembre 2022, fonte USR Sardegna.

L'Istituto di Ghilarza è in reggenza dall'a. s. 2017/2018 e, in quattro anni ha visto l'avvicendamento di tre Dirigenti Scolastici (DS) e di ben quattro Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Dall'a. s. 2021/2022, a seguito dell'applicazione della Legge del 30 dicembre 2020, n. 178 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" per il solo anno scolastico 2021/2022 ha previsto all'art. 1, comma 978, una riduzione temporanea delle soglie di cui all'articolo 19, commi 5 e 5-bis, della legge n. 111/2011 relative al numero minimo di alunni per Autonomia scolastica necessario ai fini dell'assegnazione di un Dirigente scolastico e di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi a tempo indeterminato passando dai 600 alunni (400 per i comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga) a 500 alunni e 300 (per i comuni in deroga), al Comprensivo di Ghilarza è stato assegnato un Dirigente Scolastico e un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi a Tempo Indeterminato.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto Comprensivo di Ghilarza sarà di nuovo considerato "normodimensionato" esclusivamente sulla base della normativa di carattere generale prevista dall'articolo 19, comma 5, 5bis e 5 ter del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.) titolari nei casi in cui l'Istituzione scolastica non raggiunga i 600 alunni che scendono a 400 in particolari situazioni quali i comuni montani e delle isole (di seguito denominati istituti sottodimensionati).

Ghilarza è un Comune situato al centro della Sardegna, al limite della Provincia di Oristano e l'opzione dell'Istituto Globale è l'unica alternativa sempre che si intenda continuare a garantire l'erogazione di un servizio e a mantenere funzionanti i vari plessi di erogazione.

Nel tempo si è assistito a delle scelte che hanno portato a far confluire gli Istituti sottodimensionati sotto la dirigenza di sedi centrali situate ad Oristano, optando per una scelta oristanocentrica, depauperando il territorio di importanti presidi scolastici.

Nel territorio ghilarzese è a rischio anche il presidio ospedaliero e, pertanto, se si dovessero chiudere realtà importanti come l'Ospedale G. P. Delogu, l'Istituto Comprensivo di Ghilarza, la Scuola Secondaria di 2° grado, l'Ufficio Postale, i presidi delle Forze Armate, il tutto per perseguire obiettivi

di risparmio, economicità ed efficacia in quanto tutti i servizi sono ad Oristano, si incentiva il decremento demografico ed economico.

L'Istituzione del Globale permetterebbe, inoltre, di acquisire risorse finanziarie, attraverso la partecipazione a Progetti nazionali, regionali, in rete o individuali e locali, bandi, Progetti PON FESR, ecc., spendibili sui e per i Comuni dell'entroterra, offrendo un servizio di qualità agli alunni e alle famiglie. L'abbandono e la dispersione scolastica, che si stanno registrando inesorabilmente in questi ultimi anni, stanno producendo un decadimento culturale con conseguente impoverimento dell'entroterra. Se non si dovesse intervenire con tempestività il rischio è che il fenomeno demografico- economico-scolastico possa produrre nella nostra realtà un'irreversibile scomparsa demografica e anagrafica, un impoverimento del territorio e del patrimonio umano.

Nella bozza delle *“Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024”*, lo stesso Assessore alla Pubblica Istruzione, ritiene doveroso ricordare l'importanza della presenza di un presidio dirigenziale stabile all'interno delle istituzioni scolastiche, con le conseguenti e ormai note difficoltà che ne derivano connesse all'attribuzione delle reggenze e della gestione tecnico-amministrativa e organizzativa dell'Istituzione Scolastica.

Al contempo l'Assessore invita *“gli Enti competenti e le Istituzioni scolastiche a valutare la convenienza a proseguire nel non avvalersi di una dirigenza stabile **nel caso di Autonomie sottodimensionate ubicate nel medesimo Comune o in Comuni vicini, in particolare nei casi delle Autonomie non conformi neanche ai parametri in deroga (300/500)**”*.

Al riguardo si precisa che l'Istituto Comprensivo di Abbasanta è costituito da una popolazione scolastica di n. 449 alunni di cui n. 65 bambini delle Scuole dell'Infanzia, n. 220 alunni delle Scuole Primarie e n. 164 alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado con in totale 9 punti di erogazione situati nei quattro Comuni di Abbasanta, Domusnovas, Paulilatino e Norbello.

L'unione dell'Istituto Comprensivo di Ghilarza, sottodimensionato, con l'Istituto Comprensivo di Abbasanta, dimensionato, porterebbe all'istituzione di un gigantesco Istituto Comprensivo con ben 946 alunni, 16 punti di erogazione e 9 Comuni; un Istituto con un livello di complessità elevata e presumibilmente con notevoli difficoltà gestionali, nel quale sarà difficile garantire un adeguato livello di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio.

L'aggregazione delle Scuole Secondarie di 2° ciclo di Ghilarza all'IIS *“Mariano D'Arborea IV”* di Oristano non ha prodotto risultati positivi come ben si prospettava. L'aggregazione ad una Scuola

distante 40 Km ha comportato la privazione del suo centro dirigenziale-amministrativo, con un aggravio di costi per le famiglie, costi non sempre sostenibili, come i testi scolastici (difficilmente forniti in comodato d'uso), gli abbonamenti per i trasporti, le spese connesse ai viaggi (si tratta spesso di famiglie con ISEE con un indicatore di situazione economica reddituale bassa) e tutti i disagi del pendolarismo.

La proposta di un Istituto Globale per Ghilarza, richiesta da diversi anni, è condivisa dal Personale della Scuola, dai Sindaci di tutti i Comuni interessati, dall'Amministrazione provinciale che negli anni l'ha proposta all'attenzione della Regione Sardegna, ma che ancora non ha purtroppo trovato accoglimento.

Se si pongono a confronto i dati degli alunni del quadriennio 2009/2013 con i dati del quadriennio 2018/2021 si nota una progressiva diminuzione degli alunni frequentanti le Scuole Secondarie di Ghilarza, causata non solo dalla diminuzione demografica, ma anche da un considerevole tasso di dispersione scolastica, di NEET, ossia acronimo inglese di (Young people) Neither in Employment or in Education or Training, o anche " Not (engaged) in Education, Employment or Training", che indica persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione.

SEDE DI GHILARZA con riferimento al numero degli alunni:

Indirizzo	Alunni A.S. 2009/2010	Alunni A.S. 2010/2011	Alunni A.S. 2011/2012	Alunni A.S. 2012/2013	Alunni A.S 2014/2015	Alunni A.S 2015/2016
IPSIA	74	75	96	106	109	93
Liceo Scientifico	141	156	143	136	342	347
Liceo Linguistico	61	76	105	138		
Totale	276	307	344	380	451	440

SEDE DI GHILARZA con riferimento al numero delle classi:

Indirizzo	Classi A.S. 2009/2010	Classi A.S. 2010/2011	Classi A.S. 2011/2012	Classi A.S. 2012/2013
IPSIA	5	5	5	6 (DUE delle quali classi PRIME)
Liceo Scientifico	7	9	8	8 (DUE delle quali classi PRIME)

Liceo Linguistico	4	4	5	6(DUE delle quali classi PRIME)
Totale	16	18	18	20

L'evoluzione complessiva nel corso degli ultimi quattro anni, quindi a partire dall'a. s. 2018/2019, considerato come anno di riferimento, fino a pervenire al corrente anno scolastico, è la seguente:

SEDE DI GHILARZA con riferimento al numero degli alunni:

Indirizzo	Alunni A.S. 2018/2019	Alunni A.S. 2019/2020	Alunni 2020/2021	Alunni A.S 2021/2022
IPSIA	41	DIURNO (49) SERALE (54)	DIURNO (35) SERALE (33)	DIURNO (34) SERALE (27)
Liceo Scientifico	118	93	84	77
Liceo Linguistico	128	125	118	111
Totale	287	321	270	249

SEDE DI GHILARZA con riferimento al numero delle classi:

Indirizzo	Alunni A.S. 2018/2019	Alunni A.S. 2019/2020	Alunni 2020/2021	Alunni A.S 2021/2022
IPSIA	4	7 (di cui n. 4 classi corso diurno e n. 3 classi corso serale)	6 (di cui n. 3 classi corso diurno e n. 3 classi corso serale)	6 (di cui n. 3 classi corso diurno e n. 3 classi corso serale)
Liceo Scientifico	7	6	5	5
Liceo Linguistico	9	9	7	7
Totale	20	22	18	18



Fig.1 Andamento numero di alunni del Liceo Linguistico

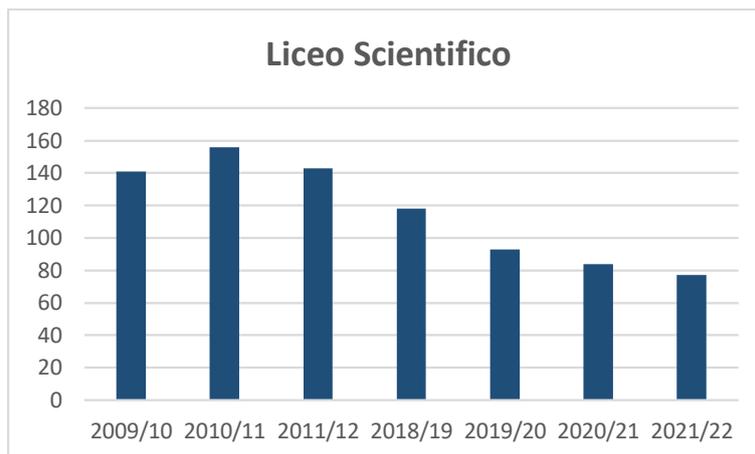


Fig.2 Andamento numero di alunni del Liceo Scientifico

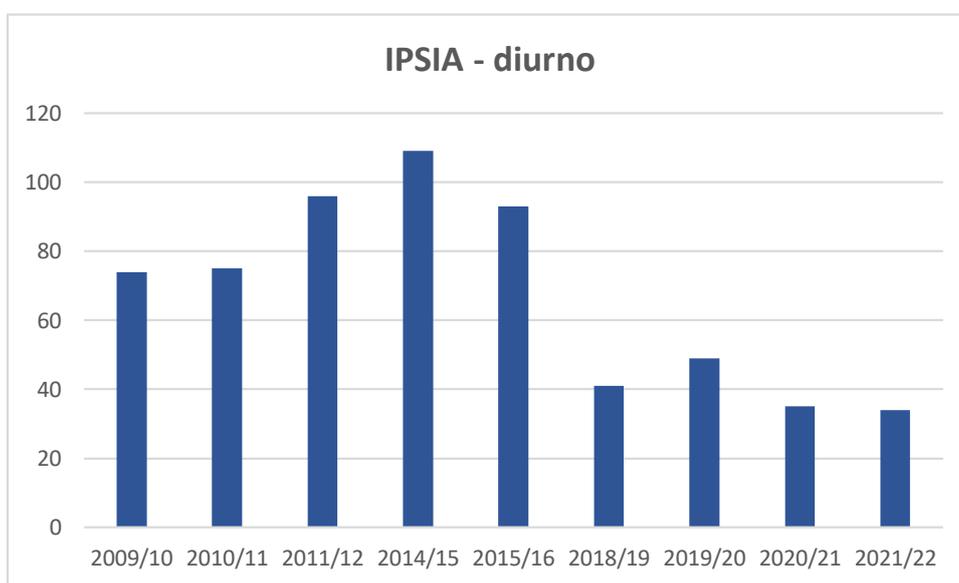


Fig. 4 Andamento numero alunni dell'IPSIA corso diurno dall'a.s. 2009/10 all'a.s 2021/22

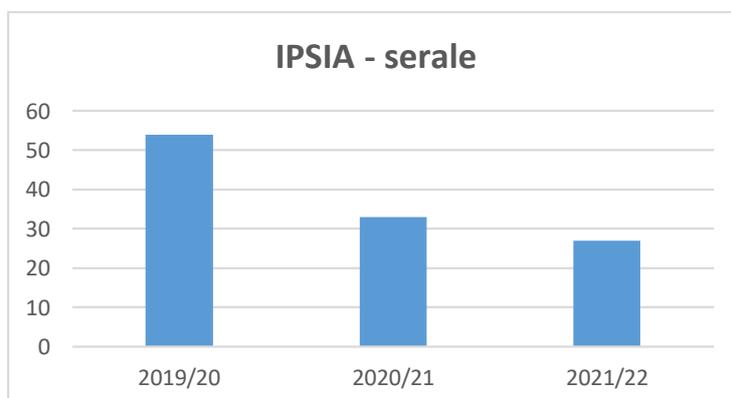


Fig. 5 Andamento numero alunni dell'IPSIA corso serale dall'a.s. 2019/20 all'a.s 2021/22

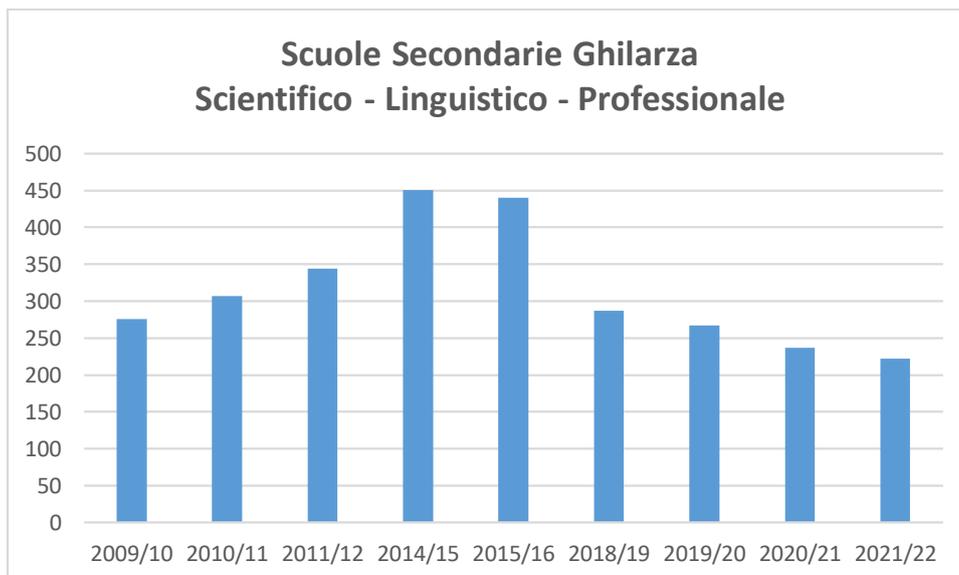


Fig. 6 Andamento numero alunni dell'IIS dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2021/22

L'Istituzione del Globale è da considerarsi come un progetto di vita che intende perdurare nel tempo, in quanto non si può attuare una vera programmazione se permane l'approssimazione e l'incertezza quando invece basterebbe istituire il Globale scommettendo sul futuro e valorizzando il territorio.

IL GLOBALE PERCHÉ:

- per avere un presidio Dirigenziale stabile all'interno dell'Istituzione Scolastica e nel Comune di Ghilarza;
- per un percorso di vita inclusivo che si realizza a partire dai banchi di scuola dai 3 ai 18 anni in un unico Istituto;
- per la diminuzione dei costi dei trasporti per le casse Comunali in quanto i ragazzi dei vari ordini di Scuola potrebbero viaggiare insieme;
- per la prosecuzione del percorso di studi e di vita che parte dalla Scuola dell'Infanzia sino ad arrivare alla Scuola Secondaria di 2° grado di Ghilarza, arricchita dalla presenza di diversi indirizzi e dall'introduzione di nuovi;
- per agevolare la comunicazione Scuola-Famiglie con la presenza dell'Ufficio di Segreteria in loco, in quanto nonostante la dematerializzazione e l'informatizzazione dei servizi pubblici sussiste un'elevata percentuale di utenza che necessita di supporto in presenza;
- per non privare il territorio del cuore della comunità, *“La scuola è il battito (il cuore) della comunità” e che quindi deve dettare il ritmo del cambiamento verso la sostenibilità. (Ministro Bianchi)* e *“la scuola è l'autostrada del pensiero”, cioè il luogo da cui partono e su cui viaggiano le idee e la formazione dei cittadini del domani. (Sottosegretaria al M.I. Barbara*

Floridia)” - Piano RiGenerazione Scuola, fondi del PNRR per la transizione ecologica della Scuola;

- per favorire l’incremento demografico ed economico nelle zone dell’entroterra attraverso un progetto di sviluppo socio-economico-culturale-scolastico che coinvolga tutti gli attori del territorio che contrasti la scomparsa demografica e anagrafica, l’impoverimento del territorio e del patrimonio umano;
- per recuperare la socialità e il rapporto tra la scuola e il territorio;
- per far capire ai bambini e ai ragazzi il legame tra solidarietà, giustizia sociale ed ecologia prendendo avvio dal proprio contesto di vita;
- pur non previsti nell'ordinamento esistono circa 80 Istituti Globali nel territorio nazionale;
- pur non essendo previsto il Consiglio d’ Istituto non si metterebbe in discussione il principio della partecipazione democratica, in quanto la media nazionale dei votanti per le elezioni degli Organi Collegiali è intorno al 2%;

Si chiede di inserire nelle “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa della Regione Sardegna per l’anno scolastico 2023/2024” , di prossima emanazione la previsione dell’Istituzione del Globale di Ghilarza per “le oggettive condizioni di rischio di spopolamento demografico ed economico, di marginalità e di isolamento che stanno interessando i paesi dell’entroterra” tali da far optare per la scelta di istituzione di un nuovo Istituto omnicomprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 2, comma 3, DPR n. 233/1998).

Si allegano, al presente documento e ne costituiscono parte integrante, i risultati della petizione popolare sia on-line che attraverso la raccolta di firme attuata nel precedente anno scolastico, pari a 2.062 firme a favore dell’istituzione del Globale, da trasmettere all’Assessore Dott. Andrea Biancareddu, per confermare che il Globale è l’espressione della volontà popolare di un intero territorio.

I Sindaci dei Comuni interessati e l’Unione del Guilcier hanno presentato specifiche delibere, agli Atti della Provincia di Oristano, per supportare l’Istituzione del Globale a Ghilarza.

DOCUMENTO UNITARIO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Marina Enna
SINDACO DI GHILARZA E DELLA FRAZIONE DI ZURI	Dott. Stefano Licheri
SINDACO DI SEDILO	Dott. Salvatore Pes